



CITTÀ DI TORINO

INTERPELLANZA: "IREN E FSU: DEBITI, BILANCIO E MINUSVALENZE. QUALE LA SITUAZIONE?" PRESENTATA DALLA CONSIGLIERA AMBROGIO IN DATA 5 GIUGNO 2012.

La sottoscritta Consigliera Comunale,

PREMESSO CHE

- Finanziaria Sviluppo Utilities (holding paritetica Comuni Torino e Genova) detiene il 35,9% di Iren;
- il titolo Iren, dopo la pessima performance di mercato registrata nel 2011 e la debacle causata dalla prima trimestrale 2012, dove si registrano una vistosa contrazione dell'Ebitda a 190,5 milioni di Euro, una riduzione dell'utile netto a 55 milioni ed un innalzamento dell'indebitamento a 2,9 miliardi di Euro, è scambiato ad un quinto del valore di un anno fa (da 1,4 Euro/azione a 0,35 Euro/azione);
- tale crollo ha allargato la minusvalenza del titolo in FSU, fino a quasi 700 milioni di Euro, avendo questa iscritto la quota Iren al costo storico di 831 milioni di Euro, quando la partecipazione, ad oggi, ne vale poco più 138;
- il Comune di Torino ha accumulato debiti per oltre 250 milioni di Euro nei confronti di Iren;
- Iren staccherà il prossimo 21 giugno una cedola pari a 0,013 Euro/azione, in netto calo rispetto agli 0,085 Euro/azione del 2011 su esercizio 2010, per cui il Comune di Torino tramite FSU potrà contare su poco più di 2 milioni e mezzo di Euro, a fronte degli oltre 18 milioni ricevuti nel 2011;

CONSTATATO

che l'Amministrazione, per stessa ammissione del Primo Cittadino, invece di individuare azioni concrete per affrontare la situazione descritta pare più concentrata alla formazione di una grande multiutility del Nord, forse per riorganizzare e spalmare ulteriormente problemi sistemici e passività maturate;

INTERPELLA

Il Sindaco e l'Assessore competente al fine di sapere:

- 1) quale sia la posizione dell'Amministrazione sull'argomento;
- 2) come l'Amministrazione intenda affrontare i vistosi problemi di ridimensionamento delle politiche di dividendo di Iren;
- 3) se il bilancio consuntivo 2011 abbia già registrato le minusvalenze descritte;
- 4) come il Comune intenda rientrare dalla situazione debitoria, maturata nei confronti di Iren, ovvero se abbia già individuato e programmato un piano di rientro concertato con la Società;
- 5) se Iren non sia ormai considerata alla stregua di un bancomat, con pressioni per aumentare i dividendi proposti e la certezza di avere la liquidità disponibile per progetti quali Smart City e manifestazioni come il Torino Jazz Festival, a fronte di una situazione societaria in netto peggioramento;
- 6) quali siano gli intendimenti dell'Amministrazione su Iren nel prossimo futuro e quali i piani strategici comunali di eventuale dismissione di quote azionarie ovvero di accorpamento/acquisizione a/di altre multiutility.

F.to Paola Ambrogio